IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 276 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 5 OTTOBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La situazione politica è nuovamente chiarita, dopo il Consiglio dei Ministri di mercoledì.

Infatti i due principali argomenti del momento, cioè la difesa interna e la questione dei consumi ebbero concorde soluzione da parte del Consiglio.

Dal punto di vista politico, un decreto luogotenenziale è stato subito emanato per la repressione di qualsiasi attentato alla resistenza del paese.

Ciò che il Governo, investito dei pieni poteri, crede di fare in questi eccezionali momenti per la salute della patria, non può essere soggetto da parte nostra a critiche, poichè il Governo deve avere in mano gli elementi per giustificare, anche davanti al Parlamento, i propri provvedimenti.

Qualcuno si è chiesto, negli ambienti parlamentari, se non bastassero le disposizioni vigenti del Codice penale, molto tassative e precise riguardo agli attentati alla sicurezza dello Stato, alle istituzioni civili e militari, ecc.

Quando si dice «sicurezza dello Stato» è detto tutto; e quando il paese è impegnato in una guerra di esistenza, qualsiasi atto tendente a diminuirne la resistenza o a recar pregiudizio agli interessi nazionali, è atto diretto contro la sicurezza dello Stato, cioè della Nazione e dei suoi istituti.

Quindi a noi sembra che, provati i fatti, le disposizioni comuni fossero sufficienti e che nessuna indeterminatezza esista in proposito negli articoli del Codice.

Ma, poichè pare che si siano avuti dei dubbi di interpretazione, onde il Governo ha creduto di abbondare, le osservazioni che abbiamo riferito possono avere, tutto al più, un semplice carattere.... estetico.

— Circa l'Ufficio dei Consumi, si confermerebbe il passaggio agli Interni, mentre l'on. Canepa verrebbe destinato ad altro ufficio. Così i resterebbero contenti tutti.

***

La situazione militare russa è sempre preoccupante. Il colonnello *Repington* scrive nel *Times* che la ripercussione della situazione russa sulla posizione generale degli alleati deve consigliare a questi ultimi la più grande prudenza.

Perchè — continua l'autorevole critico militare — con la calma che si avrà nell'inverno sul fronte russo, i tedeschi saranno in grado di trasportare dalla fronte orientale a quella occidentale circa 30 o 40 divisioni; gli alleati debbono prendere le disposizioni necessarie in tempo per evitar possibili sorprese.

***

Abbiamo dato mensilmente i risultati degl'incassi dell'Erario, dimostrando la continua ascesa della finanza italiana.

Ora si hanno le cifre ufficiali che confermano come il nostro paese abbia brillantemente superato, dal punto di vista finanziario, i 10 mesi di neutralità e 27 mesi di azione bellica, cioè i 37 mesi dal 1° agosto 1914 al 31 agosto corrente anno.

Lo Stato ha eseguito circa 37 miliardi di pagamenti ed ha avuto più di 29 miliardi di incassi; quindi è ricorso all'aiuto del Tesoro soltanto per 8 miliardi all'incirca di differenza passiva fra le entrate e le uscite effettive. In altri termini lo Stato ha coperto il fabbisogno per 3/4, con risorse di bilancio, e soltanto per ¼, con risorse di Tesoreria.

I 29 miliardi di proventi, sul conto del bilancio, furono forniti da oltre 11 miliardi di entrate effettive, da quasi 16 miliardi di debiti e da circa 2 miliardi di introiti diversi per minori contabilità; quindi le entrate effettive hanno coperto oltre ⅓ degli incassi, sul conto del bilancio.

In complesso la copertura dei 37 miliardi di pagamenti, sul conto del bilancio, si è effettuata dunque — in cifra tonda — mediante 11 miliardi di entrate effettive, 24 miliardi di debiti, così di bilancio come di Tesoro, e 2 miliardi di introiti diversi, per minori contabilità.

In conclusione, ben pochi degli Stati belligeranti possono vantarsi di aver costruito una finanza di guerra così corrispondente ai più sicuri principii della tecnica finanziaria; e nessuno, tenuto conto della minore potenzialità economica e finanziaria del nostro paese, ha eguagliato l'Italia nello sforzo e nella fermezza.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 3. — I giornali hanno da Amsterdam: Il Vaticano ha chiesto al Governatore del Belgio Falkenhausen di autorizzare il Cardinale Mercier a recarsi a Roma prima di Natale per una missione politica. Falkenhausen ha risposto che accorderà il passaporto al Cardinale Mercier purchè questi si impegni a non profittare del suo viaggio per fare una propaganda anti-tedesca.

(S) **Pietrogrado,** 3. — La stampa russa avendo manifestato il timore che gli alleati, impressionati per la debolezza militare temporanea dell'esercito russo facciano una pace a spese della Russia, l'*Agenzia telegrafica di Pietrogrado* è stata autorizzata a dichiarare che i Governi britannico, francese ed italiano smentiscono categoricamente l'intenzione attribuita alle Potenze alleate di approfittare della difficile situazione della Russia per assicurare i loro propri interessi.

L'Ambasciatore della Gran Brettagna ha dichiarato ufficialmente che mai l'Inghilterra consentirà ad una tale politica. L'Ambasciatore di Francia ha informato il Governo provvisorio che un tentativo della Germania sarebbe respinto con indignazione. Da parte sua l'Ambasciatore d'Italia ha dichiarato al Governo provvisorio che l'Italia continuerà la sua cooperazione alla causa comune e respinge ogni idea di negoziati di pace che trascurassero gli interessi russi.

◆ (S) **Parigi,** 4. Con decreto del Presidente della Repubblica francese, il principe Demetrio Ghika, Ministro di Romania a Roma, è stato nominato grande ufficiale della Legione d'Onore.

◆ (S) **Buenos Aires,** 3. — Luxburg in seguito alle difficoltà che prova per imbarcarsi senza salvacondotto, ha chiesto di rimanere in una fattoria dell'interno. Il Governo ha rifiutato. Si crede che egli partirà domani in automobile per il Cile.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado,** 4. — Il Comitato esecutivo del Consiglio dei delegati degli operai e dei soldati ha respinto con 91 voti contro 80 la proposta della trasmissione del potere al Consiglio stesso, ed ha pure respinto con 127 voti contro 47 la proposta di costituzione di un Governo di coalizione coi partiti borghesi.

Il Comitato della marina del Baltico, avendo intimato al Governo di dargli soddisfazione entro 24 ore, il Governo ha ordinato lo scioglimento del Comitato, disponendo che si proceda a nuove elezioni.

(S) **Pietrogrado,** 3. — La Conferenza democratica, dopo essersi pronunciata a favore della coalizione dei partiti borghesi, ha approvato una mozione con la quale si oppone: 1° alla coalizione con gli elementi borghesi compromessi nel movimento del generale Korniloff; 2° alla coalizione con l'intero partito dei cadetti.

La situazione così creata dalla contraddizione fra i principî formulati, ha provocato vive discussioni.

Infine la Conferenza, con 813 voti contro 180, si è pronunciata contro lo stesso principio della coalizione.

(S) **Pietrogrado,** 3. — I ferrovieri delle principali linee, non avendo ricevuto soddisfazione alle loro domande, hanno deciso di abbandonare il lavoro a datare da domani.

In seguito alla minaccia di sciopero la commissione ministeriale delle vie e comunicazioni si occupa dell'aumento di salario ai ferrovieri, proponendo che vengano stanziati a tale scopo un miliardo e 400 milioni.

◆ (S) **Pietrogrado,** 3. — Dopo i voti contradittori emessi a favore e contro la coalizione coi partiti borghesi, la Conferenza democratica ha deciso che l'Ufficio di Presidenza completato coi rappresentanti di ogni partito si riunisca nel pomeriggio in seduta straordinaria, per cercare i mezzi di conciliare le contradizioni e realizzare l'unità della volontà democratica.

La Conferenza ha deciso all'unanimità di non sciogliersi prima che si sia giunti alla costituzione del potere sotto una forma accettabile per la democrazia.

◆ (S) **Pietrogrado,** 3. In seguito al movimento del generale Korniloff il Governo pubblica le dimissioni o il trasferimento di vari comandanti di corpi d'armata, di divisioni e di reggimenti.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 4. La Camera dei Deputati ha discusso la interpellanza Poncet-Malvy sull'affare Bolo, approvando con 350 voti contro 3, un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

LA DISCUSSIONE

◆ (S) **Parigi,** 4. *Camera dei Deputati.* — *Deschanel* legge una interpellanza Poncet relativa all'affare Bolo. Aggiunge di aver ricevuto un'altra interpellanza Malvy sullo stesso argomento. La Camera delibera la discussione immediata.

Malvy dice che vuol richiamare l'attenzione della Camera sul grave fatto che il Presidente Poincaré ha ricevuto una lettera di Daudet, redattore-capo dell'*Action Française*, contenente infami calunnie contro Malvy. Questa lettera fu trasmessa a Painlevé, il quale la comunicò a Malvy. Questi non accetta il silenzio su tale lettera.

Painlevé dice che le accuse rivolte a Malvy sono infatti gravissime. Malvy è accusato di avere da tre anni comunicato alla Germania tutti i segreti e di aver voluto entrare nel Comitato di guerra per comunicare al Comando tedesco il piano dell'attacco al Chemin des Dames. La lettera di Daudet aggiunge che nei disordini del mese di maggio vi fu la mano della *Sûreté générale*.

La Camera reclama la lettura della lettera. Painlevé obbedisce alla volontà della Camera. La lettera di Daudet assicura che riguardo a Malvy e a Leymarie, direttore della Sûreté Générale le prove di tradimento sono più che abbondanti, ed aggiunge che bisogna consegnare subito Malvy alla giustizia militare.

Malvy prendendo la parola dichiara che vuol dire basandosi su documenti ufficiali, tutta la verità. Malvy spiega lungamente la parte da lui avuta nell'affare Almereyda e le sue relazioni col *Bonnet Rouge*. Segnala che comunicò a Briand i suoi sospetti sul *Bonnet Rouge*.

Briand dichiara a sua volta che incaricò Malvy di far sorvegliare gli individui del *Bonnet Rouge*. Sa che Malvy li fece sorvegliare. Deve dunque dire in questo momento che Malvy lungi dall'esitare ordinò di colpire col più grande rigore.

Parecchi deputati ex-collaboratori del *Bonnet Rouge* si giustificano.

Malvy legge i rapporti che fece fare sugli incidenti Almereyda a San Sebastiano e gli ordini di inchiesta e di pedinamento che dette in seguito al viaggio di Duval in Svizzera nell'agosto-settembre 1916. Racconta l'affare dello *chèque* e segnala l'errore commesso da Leymarie, di cui fu messo al corrente da Ribot.

Ribot espone poi la visita fatta da Hudelo per dirgli che lo *chèque* era stato rimesso in condizioni che esigevano un'inchiesta.

Viviani difendendo Hudelo dichiara che la colpa ricade sul secondo ufficio dello stato maggiore, responsabile di non aver messo il suo capo al corrente della cosa e di essersi disinteressato dello *chèque* ritenendo che non vi fossero gli elementi necessari per un'istruttoria.

Painlevé difende a sua volta il secondo ufficio dello stato maggiore.

Malvy risponde che furono commessi errori anche al Ministero della Guerra. Si volle far ricadere tutto sulla sua politica e sulla sua opera; ma egli non si lascierà abbattere. Espone la sua vita politica dal luglio 1916.

In una interruzione essendo stato fatto il nome di Jaurès, Viviani si alza, e, intervenendo eloquentemente tra applausi nella discussione, rievoca la memoria di Jaurès che andò a trovarlo una sera alla fine di luglio e gli disse di fare in modo che non vi fosse in quell'ora tragica un abisso tra la Francia governativa e la Francia operaia.

Malvy espone poi la parte da lui avuta a proposito dello sciopero del mese di maggio e conclude che la sua coscienza gli dice di aver fatto tutto il suo dovere. Continuerà il suo compito nelle file dei suoi amici.

Il Presidente del Consiglio *Painlevé* chiede alla Camera di por fine alla seduta con quella medesima unione che la Francia conobbe nel luglio 1914. Lasciate, aggiunge, che la giustizia compia il suo dovere inflessibile. Bisogna che tutti siano convinti che non vi sarà alcuna compiacenza per nessuno. Non più polemiche, nè guerre civili. Ma non bisogna che Bolo e Landau abbiano nella stampa il primo posto. Il Governo, custode della forza morale della nazione, ha il dovere di opporsi ad una campagna di diffamazione senza tregua, che finirebbe con lo stancare l'opinione pubblica. La Francia deve ancora traversare i mesi più duri ed ingrati. La sua forza d'animo deve essere sottoposta alla prova suprema. Non bisogna scuoterla. E per mantenerla il Governo fa appello all'unione di tutti i francesi fino alla vittoria.

La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta *Poncet* svolge la sua interpellanza sull'affare Bolo. L'oratore chiede quali misure il Governo abbia preso contro i giornali sovvenzionati da Bolo.

Poncet si dice sorpreso della facilità con cui Bolo ottenne il passaporto per la Svizzera e critica il Governo che rifiutò i passaporti ai socialisti che volevano recarsi a Berna, mentre ne accordò ad ecclesiastici, e tra gli altri a mons. Baudrillart che assistette in Spagna ad un Congresso internazionale.

Il Ministro degli Esteri *Ribot* rende omaggio ai servizi resi da mons. Baudrillart alla causa francese.

Sembat si associa alle parole di Ribot.

Indi *Ribot* ricorda che la Camera si oppose al rilascio dei passaporti ai socialisti per i motivi noti e lungamente esposti.

Il socialista *Bracke* invita il Governo a far cessare gli scandali, che potrebbero nuocere al regime repubblicano.

Si approva la chiusura.

Il Pres. del Consiglio *Painlevé* dichiara, quanto alle accuse mosse contro Malvy, che Daudet sarà udito dal giudice istruttore e la giustizia seguirà il suo corso. Quanto alla Conferenza di Berna, la presenza dei soli socialisti francesi sarebbe sembrata una sconfessione delle organizzazioni socialiste alleate. Per conseguenza Painlevé non può permettere di accordare passaporti per Berna.

Discorso del Ministro Churchill

(S) **Londra,** 3. — All'*Aldwich Club* ha avuto luogo una colazione in onore del Ministro delle Munizioni Winston Churchill. Il Presidente, facendo un brindisi a Churchill, ha detto che gli abitanti di Londra hanno gli sguardi rivolti al Ministero delle Munizioni, il quale sembra essersi deciso a considerare l'opportunità di rappresaglie contro gli attacchi aerei nemici.

Winston Churchill, rispondendo, ha dichiarato:

Durante il quarto anno di campagna di questa terribile guerra il nostro pensiero e le nostre energie sono naturalmente e necessariamente concentrate verso misure effettive per la preparazione della vittoria decisiva, nel quinto anno di guerra. Ecco il compito al quale debbono esclusivamente consacrarsi tutti coloro che sono occupati nel servizio che ho l'onore di dirigere. E deve pure esser questo l'unico pensiero di tutti gli inglesi. Noi desidereremmo con tutto il cuore che regnasse sulla terra la pace universale; ma nondimeno non è il momento di parlare di pace. Cominciamo ora la fase più grave della guerra; entriamo in un periodo in cui la convulsione delle nazioni sarà più intensa e in cui potranno essere raccolti o vergognosamente perduti per sempre i frutti di tutto ciò che è stato seminato. Non è il momento di parlare di pace, ma della volontà e della potenza del popolo britannico ed altresì del suo dovere. Asquith nel suo grande discorso della settimana passata espose chiaramente la pace per la quale lottiamo. Le sue dichiarazioni analoghe a quelle del Presidente Wilson sono quelle di tutte le grandi democrazie. Siamo tutti di accordo quanto ai nostri obiettivi, ma non siamo ancora arrivati a raggiungerli. Il militarismo prussiano non è stato ancora detronizzato e ci è sempre impossibile scorgere dietro la maschera che esso ci presenta, fino a qual punto sia stato colpito dalla decadenza, dalla disorganizzazione, dalla tensione tremenda. Ciò che salta agli occhi è che l'ora del suo sprofondamento non è ancora suonata. Il sistema militare che calpestò il Belgio e la Serbia lasciò la sua impronta sulle donne e sui fanciulli, che scoprì i gas avvelenati ed i liquidi infiammati, cercò i bacilli pestilenziali per farne uso presso i suoi amici e cerca sempre di riempire delle sue spie le parti del mondo che gli rimangono aperte, è ancora in piedi dinanzi a noi, forse vacillante sotto il peso delle armi britanniche e preoccupato del fatto che quattro quinti del mondo intero siano sorti contro di esso. Certo è già stato punito; ma è altrettanto vero che la cricca prussiana tiene sempre nei suoi artigli l'insieme delle risorse dei popoli tedesco, austriaco, bulgaro e turco.

Se la guerra finisse domani, su una pace zoppicante fosse affrettatamente conclusa, questo stesso militarismo prussiano potrebbe pretendere di aver salvato la Germania dalla disfatta contro il mondo in armi, ed affermare dinanzi al suo popolo: Noi soltanto siamo i salvatori del nostro paese; siete sfuggiti al disastro, semplicemente perchè siete rimasti a fianco della classe degli *junkers*, di Hindenburg e del Kaiser; sostenetevi fermamente e la vittoria sarà completa. Esso potrebbe pure venire a dire a noi: Avete fatto la pace, siamo amici, stringiamoci le mani fraternamente, rispettate un avversario degno di voi e riprendiamo le relazioni diplomatiche e commerciali.

Ebbene io dico che l'opinione di tutti alla fine del terzo anno di questa guerra terribile, in un momento così grave della nostra storia, è che noi in nessuna circostanza accetteremo una simile soluzione del conflitto. (*Applausi prolungati*). Vi sono errori peggiori dei delitti; uno di questi sarebbe la conclusione della pace prima che i nostri principali obiettivi siano raggiunti. Perchè le conseguenze di una tal pace sarebbero disastrose per l'umanità.

Se i tedeschi fossero battuti in un modo così completo che essi perdessero la fiducia nel loro sistema di Governo, se con uno sforzo personale prendessero il controllo dei loro propri affari e divenissero così una nazione emancipata, liberata, eguale alle altre democrazie, se tale fosse il risultato della rude lezione di questa guerra e degli avvenimenti che contrassegneranno la sua conclusione, allora sì, io credo, una pace reale potrebbe regnare in un nuovo mondo e le ferite inflitte durante questa lotta terribile potrebbero essere cicatrizzate. Allora si avrebbe una pace, non una tregua durante la quale il mondo intero, diviso in combinazioni rivali che si sorvegliassero a vicenda sarebbe obbligato a prepararsi ad avvenimenti ancora più terribili; allora si avrebbe una pace che ancora una volta farebbe dell'Europa la dimora di collettività civili, da cui nessuna nazione sarebbe esclusa.

Io conosco il nostro paese e so che se la guerra terminasse in modo poco concludente, l'Inghilterra non consentirebbe mai a rimanere in una simile condizione; e ciò che è vero per noi è vero anche per la Grande Repubblica al di là dell'Atlantico.

Dunque tutti i nostri preparativi, tutte le nostre misure debbono avere per scopo una continuazione risoluta della guerra. Non si sa mai quanto si sia stati vicini alla vittoria, se non quando questa è un fatto ottenuto. La qualità che si deve coltivare soprattutto in un certo momento è la perseveranza per una vittoria decisiva. La nostra potenza, le nostre forze, ci permettono di fronteggiare tutte le difficoltà e di trionfare di tutti i pericoli che ci circondano. E' ancora troppo presto per dire che gli effetti della campagna dei sottomarini siano stati interamente annientati; possiamo affermare però che essa ha avuto un serio scacco. I nostri eserciti sono sempre ottimamente approvvigionati ed equipaggiati e le nostre riserve di viveri sono maggiori ora che al principio della campagna sottomarina. Se la guerra continuerà l'anno prossimo, i nostri eserciti saranno ancora più forti, ancora meglio approvvigionati. La quantità di granate lanciate nell'ultima settimana contro le trincee tedesche è stata quattro volte maggiore di quella lanciata durante l'offensiva della Somme, e l'anno prossimo l'artiglieria inglese avrà ricevuto un nuovo impulso a dispetto dei sottomarini. Il compito che sta dinanzi all'Inghilterra è il più grave ma anche il più ammirevole che sia stato offerto ad un popolo libero ed illuminato.

Abbiamo chiuso la breccia prima che tutte le forze degli Stati Uniti fossero gettate nella mischia; se cediamo adesso, tutti saremo battuti; se teniamo fermo tutti potremo prosperare.

Echi della visita del Re in Francia

(S) **Parigi,** 4 — Pichon, nel *Petit Journal*, a proposito del viaggio del Re d'Italia in Francia, scrive: E' evidente che non può esistere alcun dubbio in alcun luogo circa la decisione degli alleati francesi, italiani e belgi di continuare fino alla vittoria la lotta, per dura che sia, per la nobile causa. Ma il fatto che questa decisione sia proclamata con tanta opportunità dall'erede delle glorie e delle tradizioni della Casa di Savoja assume un particolare valore nell'ora attuale in cui più che mai importa opporre al nemico l'unione totale e compatta delle forze nazionali stretta fra tutti i popoli liberi per la salvezza dell'umanità. Se l'Italia e il suo Governo vogliono per il Belgio e per la Francia la completa soddisfazione delle rivendicazioni il cui successo è una condizione *sine qua non* della pace futura, noi non vogliamo meno per i nostri alleati di Roma la soddisfazione delle loro rivendicazioni sulle terre che spettano di diritto all'Italia. Fra loro e noi vi è nel nostro pensiero più che le assicurazioni di un appoggio temporaneo sottoposte alle circostanze, alle vicende politiche alle peripezie della guerra, un contratto per l'avvenire che nulla deve rompere e che è uno degli elementi essenziali del mondo di domani.

ARMI ED ARMATI

IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA

◆ (S) **Parigi,** 4. — La *Baïonnette* pubblica un notevole articolo sul contributo dell'Italia agli alleati e particolarmente alla Francia nelle opere di munizionamento.

Il grande pubblico francese — osserva il giornale — non si è ancora reso conto dell'importanza assunta dalla partecipazione dell'Italia allo sforzo d'insieme nel campo della produzione di materiale bellico. In seguito ad un accordo speciale tra i Governi francese ed italiano per l'invio della mano d'opera italiana in Francia, sono stati sinora inviati nelle officine francesi circa 4000 operai ed altri 1500 saranno prossimamente messi a disposizione del Ministero delle Munizioni francese. Recentemente il genio militare francese richiese 10.000 operai che furono dal Governo italiano inviati alla frontiera nello spazio di dodici giorni. Nell'ultimo anno di guerra furono concessi i passaporti individuali a 25.000 operai italiani che sono entrati in Francia per essere adibiti a lavori di guerra, e ciò nonostante il reclutamento di operai fatto dal Comando Supremo italiano che dal principio della guerra ne ha impiegati ai lavori della retrovia circa 180.000.

Le difficoltà causate dalla rarefazione della mano d'opera non hanno impedito all'Italia di accogliere tutte le domande pervenute dal Governo francese e questa è la prova migliore dell'attaccamento fedele dell'Italia alla causa degli alleati.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 4 ottobre 1917.

Bollettino di guerra n. 863.

Dalla sera del giorno 2 al pomeriggio di ieri continuò l'attività combattiva sulle pendici occidentali del Monte San Gabriele: ripetuti attacchi tentati dall'avversario, col concorso di numerose pattuglie d'assalto, si infransero sotto il nostro fuoco: una felice irruzione ci fruttò la cattura di quattro ufficiali e 22 soldati nemici annidati in una caverna.

— Nel settore di Raccogliano da un riuscito colpo di mano riportammo 27 prigionieri.

— Sulla rimanente fronte consuete azioni delle opposte artiglierie.

— Un velivolo avversario, attaccato da un nostro aviatore nel cielo di Auzza, fu costretto ad atterrare nelle nostre linee: i piloti vennero fatti prigionieri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 4 — (Comunicato ufficiale in data di ieri sera):

Combattimenti di artiglieria variabili. Nessuna operazione di grande importanza.

◆ (S) **Berlino,** 4. — Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht di Baviera. Ieri nelle Fiandre l'attività di combattimento del nemico fu simile a quella dei giorni precedenti.

Un forte fuoco di sbarramento estendentesi profondamente sul terreno delle nostre retrovie, specialmente su località belghe, fu concentrato e raggiunse la più grande violenza in alcuni settori della nostra zona di combattimento al centro del fronte di battaglia.

Durante la notte l'artiglieria continuò la sua azione con la stessa intensità, dal bosco di Houthoulst fino alla Lys. Stamane il fuoco si intensificò fino a divenire fuoco tambureggiante.

Nelle Fiandre la battaglia ricominciò. Forti attacchi inglesi furono lanciati nella curva d'Ypres.

Sul fronte degli altri eserciti, a causa delle cattive condizioni di visibilità, l'attività di combattimento durante la giornata fu quasi dappertutto moderata; e ravvivò soltanto verso sera.

Gruppo del Princ. ered. germanico — Sulla riva orientale della Mosa, verso il cadere della notte, il fuoco si intensificò subitamente sulla quota 344 a est di Samogneux. Poco dopo i francesi avanzarono all'attacco in profonde ondate per riprendere le posizioni che avevano conquistate, ma non riuscirono contro la difesa della nostra artiglieria e la resistenza delle nostre truppe.

Gruppo del Duca Albrecht. — Vivi combattimenti di artiglieria cominciarono ad intervalli ad ovest della Mosella e nel Sundgau. Nessun attacco.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi,** 4. — (Comunicato ufficiale delle 15):

Notte piuttosto calma, salvo sulla riva destra della Mosa, ove le due artiglierie furono attivissime.

Per rappresaglia del bombardamento di Bar-le-Duc, nostri aeroplani andarono a bombardare Francoforte e Rastatt.

◆ (S) **Parigi,** 4. Comun. uff. delle ore 23:

Combattimenti a colpi di granate e azioni di artiglieria sugli altipiani e sud di Ailles.

Un colpo di mano nemico è stato respinto ad ovest di La Pompelle.

La lotta di artiglieria è stata violentissima durante tutta la giornata sulla riva destra della Mosa. Abbiamo respinto stamane un attacco nemico su una nostra trincea a nord della quota 344. La nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco aggruppamenti nemici in questa regione.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 4. — (Comunicato pom. del maresciallo Haig:

Abbiamo attaccato nuovamente stamane alle sei su un esteso fronte ad est di Ypres. Le nostre truppe progrediscono in modo soddisfacente e un certo numero di prigionieri sono stati già catturati.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 4 — (Com. uff.) — Nulla di importante.

◆ (S) **Berlino,** 4. — Com. uff.

Fronte orientale. — Presso Jacobstadt, Dwinsk, Zbrucz e sul gomito del Danubio presso Galatz, l'attività di fuoco aumentò a intervalli. Ebbero luogo in vari punti combattimenti di ricognizione a noi favorevoli.

Fronte macedone. — Situazione invariata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna,** 4. — Com. uff.

Fronte orientale. — Situazione immutata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra,** 4. — Com. uff. circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia.

Nostri aeroplani operarono un bombardamento di grande stile, coronato da successo, dei campi e dei magazzini nemici della Bellassitza Planina.

Riparti nemici furono dispersi dalle mitragliatrici dei nostri aeroplani e un aeroplano nemico fu costretto a discendere presso Majmica, a nord ovest di Porοi.

Tutte le nostre macchine ritornarono incolumi.

Sul fronte della Struma le nostre pattuglie di cavalleria respinsero i distaccamenti nemici di Janina, a sud di Seres, e distrussero un posto di osservazione di artiglieria.

La guerra in aria

(S) **Londra,** 4. — *L'Agenzia Reuter* è informata dalla più alta autorità che in seguito alla persistenza con la quale la Germania attacca a cose leggero luoghi aperti e non fortificati, uccidendo la popolazione civile e distruggendo i beni, il Governo britannico esamina nel modo più serio la questione di esercitare rappresaglie aeree contro la Germania.

◆ (S) **Londra,** 4. — Com. dell'Ammiragliato: Nostri aereo planinavali bombardarono ieri i seguenti obbiettivi Stadama Westrem, le chiuse di Zeebrugge, i docks di Bruges ed altri obbiettivi al nodo ferroviario di Tourout.

Tutti i nostri apparecchi sono tornati incolumi.

(S) **Pietrogrado,** 4. — Com. del Grande Stato Maggiore:

Mar Baltico. — Il 1° corr. nottetempo il nemico effettuava alcuni attacchi aerei su Zerel, lasciando parecchie bombe che provocarono incendi ed esplosioni di un deposito di munizioni di guerra. In seguito all'esplosione perirono valorosamente parecchi ufficiali e marinai che con abnegazione avevano contribuito allo spegnimento dell'incendio.

Per rappresaglia di questo raid nostri aviatori lanciarono bombe su accantonamenti nemici sul litorale della Curlandia.

Verso mezzodì del 1° corr. nello stretto di Irbensk comparvero spazzamine nemici che furono immediatamente scacciati da una nostra batteria a lunga portata.

Durante la giornata idrovolanti nemici tentarono nuovamente di avvicinarsi a Zerel, ma nostri aviatori volando loro incontro, li costrinsero ad allontanarsi ed a lanciare le bombe in mare.

Il 1° corr. sul fronte sud-occidentale, si svolsero tre combattimenti aerei con aeroplani nemici.

Sul villaggio di Korvalkov, a nord-ovest di Gussiatin, nostri aeroplani, tipo «Mouromets» lanciarono parecchie decine di bombe.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 contiene.

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. col quale sono prorogate le disposizioni contenute nell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, concernenti provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati.

Decr. Luogot. col quale è modificato l'articolo 1 del decr. Luogot. 23 dicembre 1915 riguardante la composizione della Commissione centrale del dazio consumo.

Id. id. con cui sono dichiarati esenti da tassa di bollo i ricorsi alla Corte dei Conti, in sede contenziosa per pensioni di guerra.

Id. id. col quale ai capitoli n. 19 dello Stato di previsione del Min. della guerra e 25 di quello del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1916-917, sono assegnate le rispettive somme di L. 29.330.000 e di L. 420.000.

Id. id. col quale è aumentato il numero dei funzionari amministrativi del Ministero dei lavori pubblici facenti parte della Commissione incaricata di fare proposte per l'applicazione delle norme circa l'andamento dei servizi automobilistici durante la guerra.

Id. id. concernente provvedimenti a favore degli impiegati degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno.

Id. id. col quale l'impresa esercente il servizio di navigazione sul lago di Garda è obbligata ad eseguire una corsa ascendente ed una discendente fra Desenzano e Campione, nonchè fra Peschiera e Maderno e le è corrisposta una sovvenzione annua di L. 18.000.

Rel. e decr. Luogot. per proroga di poteri dei commissari straordinari di Grottaminarda di Puglia (Avellino), Saludecio (Forlì), Menfi (Girgenti), Nuchi (Sassari) e Pelago (Firenze).

Decr. Ministeriale riguardante le caratteristiche dei buoni del tesoro triennali e quinquennali da emettersi dal 1° ottobre 1917 al 31 marzo 1918.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento di Banchi lotto.

Min. dell'Interno Dir. gen. della sanità pubblica Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38 dal 17 al 23 settembre 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 4 (ore 14). (ermeo). — *Provvedimenti annonari.* — La Giunta municipale ha deliberato, in via di esperimento a cominciare dal 20 u. s., l'istituzione della tessera per l'acquisto del pane della pasta e del riso. Ognuno avrà 250 grammi giornalieri di pane con facoltà di richiederne altri 125. Se ne assegneranno 500 alla popolazione operaia. Ciascun tagliando della tessera corrispondente a 250 grammi di pane potrà usarsi per ottenere 200 grammi di farina oppure 180 grammi di grissini. Inoltre ognuno avrà mensilmente 1 kg. di riso e 1 kg. di pasta.

Rovigo, 4. — *La requisizione dei « sotto crivelli »* — Il Pres. della Commissione di cereali nel Polesine ha avvisato gli agricoltori e produttori di grano da semina che anche i sotto crivelli provenienti dalle selezioni delle semine debbono essere messi a disposizione della Commissione, che procederà alla relativa requisizione dietro presentazione del campione.

— *Alla direzione della R. scuola Normale femminile*

Il Ministro della P. I. ha scritto di aver preso atto con vivo compiacimento, di quanto insegnanti ed alunne hanno fatto per le varie istituzioni patriottiche ed esprime loro meritato plauso. Il Ministro inoltre ha inviato una medaglia di benemerenza unitamente ad uno speciale attestato per la generosa offerta d'oro fatta dall'Istituto allo Stato.

◆ **Sampierdarena**, 4. *Propaganda patriottica fra gli operai addetti al munizionamento.* — Il gen. Amadasi ha tenuto una conferenza sui fini morali della guerra dinanzi a qualche migliaio di operai che lavorano per la produzione bellica.

La conferenza che è stata tenuta per iniziativa della *Lega Navale* sarà ripetuta in altre città dove vi sono stabilimenti militari.

Italia Centrale

Salsomaggiore, 4. — *Per le stazioni termali e climatiche.* — Per domenica 7 corr. è annunciata una riunione dei deputati costituenti la Commissione presieduta dall'on. Berenini, per gli studi di provvidenze legislative rivolte alla valorizzazione delle nostre stazioni termali e di soggiorno climatico.

Sarà oggetto di speciale studio la creazione di un organo centrale di turismo, a cui dovrebbero collaborare oltre la rappresentanze parlamentari e amministrative, i competenti tecnici, ai quali spetterebbe lo studio delle iniziative e proposte concernenti i vari aspetti del movimento dei forestieri.

Uno dei principali rami di attività dell'ufficio centrale di turismo si riferirebbe precisamente alle stazioni termali e climatiche d'Italia.

Rimini, 4. — *Per la sistemazione del porto.* — La Sezione del Consiglio sup. dei LL. PP. ha approvato il progetto di sistemazione del porto di questa città ideato e compilato dal concittadino cav. Riccardo Raveguani

Il nuovo porto consta di un bacino di espansione del porto canale esistente e di una darsena ritenuta necessaria allo intento di migliorare i servizi portuali e per poter congiungere lo scalo marittimo con quello ferroviario che racchiude uno specchio d'acqua di oltre duecentomila metri quadrati.

La spesa complessiva per la costruzione del nuovo porto è prevista in L. 3.700.000.

Modena, 4. — *Per la politica annonaria del Governo* — Nella seduta di ieri alla Camera di commercio venne trattato il problema della politica annonaria del Governo e votato analogo o. d. g.

— *Un'artistica pergamena* è stata presentata dagli impiegati del nostro Comune al Sindaco cav. Gontigliani-Zoccoli come omaggio e ricordo in occasione della sua nomina a commendatore. La bella pergamena è stata eseguita dal cav. prof. Zagni e l'epigrafe è stata dettata con garbo efficace dal cav. uff. Rota, segretario generale.

Montecatini, 4. — *Spacci comunali di pane.* — Questa Amm.ne Com. dietro qualche reclamo contro i fornai del luogo, ha aperto dagli spacci propri pel pane, che funzionano ottimamente.

◆ **Bologna**, 4. — *Il furto di una cassetta contenente ricordi di guerra.* — Il ten. aviatore Baracchini, mentre viaggiava in treno, è stato derubato di una cassetta nella quale aveva preziosi cimeli di guerra, numerose decorazioni e vari autografi di personalità italiane e straniere.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — All'on. Grippo che gli aveva inviato l'o. d. g. votato dal Consiglio direttivo dell'Associaz. monarchica lib. per la resistenza interna l'on. Boselli ha così risposto.

On. sig. Presidente,

Ho ricevuto l'o. d. g. votato dal Consiglio Direttivo della Associazione, sul la S. V. On.ma degnamente presiede, e mi è caro significarle che il Governo continuerà pur rispettando ogni guarentigia della libertà, ad impedire che nel momento storico attuale opere deleterie indeboliscano la fibra morale del Paese, mentre sostiene mirabilmente la durissima guerra, che si combatte per l'indipendenza e la sicurezza della Patria.

Il Governo confida inoltre, che, nell'opera di resistenza non gli mancherà l'appoggio sereno e sicuro di tutti coloro, i quali veramente amano, sopra ogni cosa il Paese.

Boselli.

◆ **Napoli**, 5, ore 2. — Ieri sera, è morto improvvisamente in un negozio sito nella Galleria Umberto I, il comm. Gaetano Pavoncelli, fratello dell'ex-Ministro.

Il Pavoncelli, era una delle più alte personalità del commercio granario e con la sua morte lascia insoluto un gran giro d'affari per oltre 20 milioni.

La salma del comm. Pavoncelli sarà trasportata a Cerignola per essere tumulata nella cappella gentilizia.

Lecce, 4. — *Per i contadini mutilati.* — Il gen. prof. Pascale, dir. della Sanità Militare di Bari ha visitato prima dell'imminente apertura, la Scuola di rieducazione professionale dei contadini invalidi di guerra, istituita a cura e spese di questo Comitato Provinciale di Assistenza Civile, ed ha espresso il suo vivo compiacimento per la cura con cui tutto il necessario è stato approntato.

NOTE D'ARTE

GIULIO MONTEVERDE

La morte del grande scultore segna una data triste per la vera arte italiana. Molti sono gli artisti nel nostro paese, ma pochi seppero raggiungere quel magistero d'arte a cui giunse, fin dalla prima giovinezza, Giulio Monteverde. A traverso critiche non scevre di malignità, egli seppe, con la nobiltà della sua magnifica arte, ottenere poi l'universale ammirazione.

Nato a Bisagno in Val di Scrivia, nel 1837, venne in Roma, da Genova, l'anno 1866 a perfezionarsi negli studi. Dotato di vasto ingegno e di una eccellente fibra di lavoratore, presto raggiunse la notorietà. Innumerevoli sono i suoi lavori, vasta di concetti e forte d'espressione la sua produzione. Il suo temperamento dolce e sentimentale gli faceva preferire la scultura funeraria e monumentale. Non vi è grande città che non annoveri almeno uno dei capilavori di Monteverde. Così Genova, Torino, Napoli, Roma, Milano, Bologna e poi Catania, Ferrara, Rovigo tutte nelle loro piazze o cimiteri hanno una impronta della sua grande e bella arte.

Sia di conforto alla desolata famiglia l'unanime compianto ed il vivo ricordo ch'Egli lascia fra i suoi ammiratori e discepoli.

Gol.

Drammi di terra e di mare

TERRIBILE TIFONE NEL GIAPPONE

(S) **Tokio**, 4. — Un tifone di inaudita violenza ha infuriato lunedì mattina per quattro ore su Tokio. Centinaia di migliaia di persone si trovano senza ricovero. Vi sono 138 morti, 217 scomparsi, 188 feriti, 1346 case distrutte e 2092 danneggiate.

Le linee telegrafiche e telefoniche sono danneggiate e le ferrovie interrotte.

I danni sono anche più gravi nella campagna di Osaka. Due giorni di pioggia hanno trasformato in fiumi i torrenti. Numerosi villaggi sono inondati tra Kioto ed Osaka.

Si teme che il numero delle vittime sia elevatissimo, e che vi siano gravi danni al raccolto del riso.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Pres. col. Vigancci – *P. M.* col. Tancredi.

PROCESSO PER ALTO TRADIMENTO

Con una sollecitudine veramente encomiabile è stata portata a termine questa grave causa per alto tradimento.

L'avvocato militare col. Tancredi aveva concluso chiedendo: la pena di morte mediante fucilazione alla schiena per Renato Gast da Trieste, Dante Pegazzano da Spezia, Giuseppe Numon da Monastero Bormida, Giuseppe Lanzetti da Padova e Nabucco Benatti da Genova; 20 anni di reclusione per Romolo Drovandi; 10 anni di carcere per Lina Lanzetti.

Subito dopo si ebbero le arringhe dei difensori: avv. capitano La Mesa per Giuseppe Lanzetti; avv. Francesco Giglio per la Lanzetti; avv. tenente Mario Spinetti per Benatti; avv. capitano G. D. Gasparri per Drovandi; avv. tenente Bichalmy per Pagazzano; avv. tenente Mancini per Numon; avv. Tito Manona per Gatti.

Dichiarato chiuso il dibattimento nella udienza di ieri il presidente avvertì che la sentenza sarebbe stata pubblicata martedì prossimo.

Il dinamitificio di Cengio si era costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Vettori.

IL RICORSO DEL MAGGIORE PACINI

Il 22 corr. dinanzi al Tribunale Supremo di Guerra e Marina, presieduto dal generale Zuccari, si discuterà il ricorso interposto dal maggiore Pacini e compagni condannati per frode in forniture militari.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. Santità non ha tenuto udienze.

La nuova sede della Legazione della Repubblica di Cuba — La Legazione della Repubblica di Cuba ha trasferito la propria sede al n. 62 di via Palestro.

S. P. Q. R.

Frutta ed erbaggi municipali. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che oggi venerdì sulle banchette e negli spacci dell'Annona sono in vendita: patate a L. 0.35 il kg. - pere 0.45 il kg. - mele 0.20 il kg. - agli 0.35 il kg. - cavoli 0.35 l'uno - peperoni 0 05 l'uno - pomodori 0.30 il kg.

Il presente comunicato serva anche per norma dei commissari rionali di vigilanza.

ORARIO DI CHIUSURA DEI PUBBLICI ESERCIZI. — La R. Prefettura comunica:

Col ripristino dell'ora astronomica, gli esercizi pubblici debbono chiudersi, secondo dispone il Decreto Luogotenenziale del 16 novembre 1916 n. 370, e cioè:

I teatri non più tardi delle ore 24; i cinematografi e le sale di varietà non oltre le ore 23; le trattorie osterie e simili non più tardi delle ore 22,30.

Servizio di conti correnti ed assegni postali. — Con recente Decr. Luogot. è stato istituito, alla dipendenza del Ministero delle Poste e dei Telegrafi il servizio dei conti correnti e assegni (*cheque*) postali che quanto prima verrà attuato in determinati uffici del Regno.

I commercianti e gli industriali non manchino, nel loro stesso interesse, di prendere cognizione delle norme regolatrici del nuovo istituto, che sorge al precipuo fine di agevolare la trattazione degli affari

Copia del Decreto trovasi ostensibile anche negli Uffici della Camera di Commercio.

Dopo la morte del sen. Monteverde. — Il sentimento di cordoglio per la morte del sen. Giulio Monteverde è stato generale.

Alla famiglia dell'estinto hanno telegrafato innumerevoli personalità. Degni di nota i telegrammi dei Ministri Boselli, Carcano, Bonomi, di Corrado Ricci, dell'assessore Leonardi.

Il Re ha così telegrafato al figlio dell'illustre scultore:

« Dolorosamente sorpreso dalla notizia che ella mi dà, Le esprimo le mie condoglianze vivissime per la grave perdita dell'illustre suo genitore »

I funerali si svolgeranno stamane alle ore 9,30 partendo dall'abitazione del defunto in piazza Indipendenza.

— L'Istituto Superiore di Belle Arti di Roma ha preso l'iniziativa di onorare la memoria del sen. Giulio Monteverde che fu professore onorario emerito di tale Istituto.

A tal uopo sono state convocate le associazioni ed accademie artistiche per una intesa in modo da preparare una commemorazione solenne, degna dell'illustre artista.

Onoranze ai caduti per la Patria. — Per cura dell'Associazione Operaia Costituzionale che ne fu l'iniziatrice sarà prossimamente ricostituito il Comitato delle Associazioni Costituzionali di Roma affinchè anche in quest'anno, si rinnovi il 2 novembre sull'Altare della Patria, al monumento a Vittorio Emanuele II, la pietosa manifestazione del popolo di Roma verso i caduti per la grandezza nazionale.

Un valoroso colonnello. — Il tenente colonnello Vincenzo Grimaldo, che fu ferito il 19 agosto, mentre guidava i suoi soldati all'assalto, è stato proposto per la promozione a scelta a colonnello.

Al valoroso ufficiale e alla sua famiglia, che risiede a Roma, le più vive congratulazioni.

Associazione Italiana delle Industrie gas ed acqua. — Il Comitato Direttivo dell'assoc. italiana delle Industrie Gas ed Acqua ha approvato il seguente *ordine del giorno*:

« Il Comitato dell'Associazione Italiana per le Industrie Gas ed Acqua, nell'interesse generale della popolazione, ed in quello speciale della difesa del paese, *fa voti presso i competenti poteri* che i Decreti limitanti la attività e la produzione delle Officine del gas vengano abrogati, o, quanto meno, notevolmente mitigati; e che, in conseguenza, vengano provviste tutte le Officine del gas di carbone fossile di qualità adatta alla produzione, ed in quantità sufficiente ai normali bisogni delle popolazioni. »

Per il Comitato

Il Presidente: *Ing. E. Scopinio*, Vic. [illegible] 7 – Torino

Il Segretario: *Ing. L. G. Maggioni*, Direttore del Gas di Modena.

Alla società degli impiegati civili — Domenica 7 corr. la Società di M.A. fra gli impiegati civili di Roma festeggia il 40° anno della sua fondazione.

La cerimonia commemorativa avrà luogo nei locali sociali, Via Nazionale 82 alle ore 18,30. I soci sono pregati di intervenire.

Nella P. Sicurezza. — E' stato encomiato il delegato dott. Santo Di Stefano.

E' stato gratificato il commissario cav. Giuseppe Grassini.

Cercasi un appartamento

Cercasi alloggio composto di nove camere, ingresso e cucina. Rivolgersi Compagnia Wagons Lits, II via XX Settembre.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Risse. — Faccini Ettore di a. 23 ab. in via Monte Cenci 20, ieri mattina in via Tempio della Pace per vecchi rancori, venuto a lite con certo Caldani Luigi di a. 28 ab. in via Monteccaprino 21, fu ferito con un coltello, alla faccia.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Annita Capanna di a. 42 ab. in via Ottaviano 80, ieri sera, al viale Giulio Cesare, venuta a lite con certo Eliseo Pietrangeli, fu percossa con pugni e calci. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 8.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri Lucia Roccasecca di a. 19 ab. presso la famiglia Onorati, in via Em. Filiberto 173 int. 13 ieri nel pomeriggio tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione nella sottostante via. Per le contusioni riportate dai sanitari di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Vittorio Gialli di a. 78, nella propria abitazione al viale Parioli 12, accidentalmente si ferì al petto ed al braccio destro. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 8.

— Romolo Boraccelli di a. 13, ab. al viale della Regina 104, ieri alle 17, in detta via cadde dalla bicicletta riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 30.

— Furio De Bartoli di a. 4, ab. in via Giuditta Tavani Arquati 103 piano 1, ieri nella propria abitazione cadde riportando commozione cerebrale. Dai sanitari della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Per parole oltraggiose rivolte alla fattorina della vettura tramviaria 375 linea 16, Silveria De Luca, fu dai carabinieri tratto ieri in arresto il vetturino Ercole Pierleoni. Mentre alla caserma dei RR. CC. di Magnanapoli il Pierleoni aspettava di essere interrogato estratto da una tasca un rasoio si feriva ai polsi. Nel disarmare l'arrestato il carabiniere Alfredo Michelotti di a. 23 si ferì alla mano destra. Dal sanitari della Consolazione il Pierleoni fu giudicato guaribile in g. 10 ed il Michelotti in g. 6.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 5 Ottobre — S. Placido

Leva il sole alle 6.11 m. — Tramonta alle 5.44

Leva la luna alle 3.45 s. — Tramonta alle 11.39 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6

Monteverde

5 scacciallato 5

Spiegazione del giuoco precedente:

CONTE — PONTE

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pieno successo ebbe anche nella replica di ieri *La Fanciulla del West.*

— Stasera riposo e domani *Il Trovatore*, esecutori principali la Julian Venturini, il Tommasi, la Camozzi, l'Apolinaz, il Fernandes. Dirigerà il m. De Angelis Domenica unico spettacolo diurno con *La Fanciulla del West.*

Quirino. — Ieri sera, per improvvisa indisposizione della sig. Irma Gramatica, non ebbe più luogo l'annunziata rappresentazione dell'*Ombra* di Nicodemi. Stasera l'applauditissima commedia di Sabatino Lopez *Sole di ottobre.*

Argentina. — Il brillante esito della rappresentazione in onore di Giovanni Grasso si è rinnovato ieri sera per la sua replica.

Nazionale. — Festeggiatissimi ieri Novelli e i suoi compagni in *Mia moglie non ha chic.*

— Oggi riposo e domani spettacolo in onore del grande attore con *Papà Lebonnard*, la magnifica sua creazione.

Domenica addio della Compagnia.

Adriano. — Con *Ba-ta-clan* dà oggi il suo spettacolo d'onore la valente e vezzosa Gargano: le vive simpatie che ella ha saputo acquistarsi fanno prevedere alla serata esito brillantissimo.

Manzoni. — Bianca Almanza per mezzi vocali e per arte scenica fu ieri una squisita protagonista della *Traviata* fu assai applaudita col tenore Bernardi e il baritono Musca.

— Stasera si replica e domani *Rigoletto.*

Morgana. — Si replica stasera a beneficio delle famiglie dei soci chiamati alle armi e caduti in guerra dalla Associazione orchestrale romana. *La signorina del cinematografo*, che avrà a principali esecutori la Zanoncelli, la Marini, e l'insostituibile Trucchi.

La felice scelta dello spettacolo e il suo scopo benefico richiameranno certo pubblico numeroso.

— Sabato la nuova operetta: *Godiamo la vita.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Sole d'ottobre*, ore 20.45.

Argentina. — *Capitan Senio, Lumie di Sicilia*, ore 21.

Nazionale. — Riposo.

Adriano. — *Ba-ta-clan*, ore 21.

Manzoni. — *Traviata*, ore 21.

Morgana. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle ore 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). - Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17

Ultime Notizie

PRIGIONIERI RIMPATRIATI

ACCOLTI DALLA DUCHESSA D'AOSTA

(S) **Como**, 4. — La Duchessa d'Aosta, giunta qui stamane per ricevere i prigionieri italiani restituiti dall'Austria, si è recata a visitare tutti gli ospedali della nostra città, fatta segno a vive dimostrazioni di simpatia da parte delle autorità, delle dame, dei feriti e della popolazione.

La Sezione locale della Croce Rossa le ha fatto omaggio di una grande medaglia d'oro di benemerenza.

La Duchessa d'Aosta ha ringraziato vivamente.

(S) **Como**, 4. — Stamane alle 8 è giunto a Como il treno della Croce Rossa svizzera che reca in patria i prigionieri italiani restituiti dall'Austria.

Ad incontrarli in territorio svizzero si erano recati il senatore Frascara, Presidente della Commissione per i prigionieri di guerra, con le figlie, il colonnello Morini e il capitano Baroschi della Croce Rossa.

I rimpatriandi, che erano accompagnati dal Ministro italiano a Berna marchese Paulucci de Calboli, furono festeggiatissimi lungo tutto il viaggio.

A Como erano ad attenderli la Duchessa D'Aosta espressamente venuta da Milano, col seguito, tutte le autorità militari e civili, numerose dame infermiere che offrirono doni di ogni genere ai rimpatriati che comprendono 14 ufficiali medici, 42 ufficiali e 270 soldati. Il treno sul quale salirono pure il generale Angelotti, comandante il terzo Corpo d'armata, il generale Giardina, il colonnello Bassi, il direttore della Sanità militare ed altri ufficiali, è ripartito alle 8.30 fra acclamazioni entusiastiche di tutti i presenti.

Alle 9,30 il treno è giunto alla stazione di Monza, ove insieme alle autorità cittadine erano convenuti il senatore conte Della Somaglia, Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, il Prefetto di Milano conte Olgiati, il comm. Cagnoni Presidente della Sezione della Croce Rossa milanese, il colonnello Schizzi, della Sanità Militare, ed altri ufficiali superiori.

I reduci fatti discendere dal treno, furono mediante *camions* trasportati all'ospedale di San Giuseppe, acclamati dalla folla lungo il tragitto. Di essi solo una cinquantina saranno ricoverati a Monza. Tutti gli altri proseguiranno oggi stesso con treno speciale per Nervi.

Il treno svizzero partirà stasera dalla stazione di Como, trasportando 56 ufficiali e 372 uomini di truppa dell'esercito austriaco, restituiti dall'Italia.

Ministero Interno

Estensione di giurisdizioni.

Con recente decreto il Prefetto di Como ha esteso la giurisdizione della delegazione di P.S. di S. Fedele Intelvi ai Comuni di Lanzo, Casasco, e Blessagno.

Il Prefetto di Palermo ha esteso al Comune di Marineo la giurisdizione della delegazione di Misilmeri.

Ministero Esteri

LEGAZIONE DI RUMANIA

Il principe Ghika, Min. di Romania, presso il Governo italiano lascerà tra breve Roma per una missione affidatagli dal Re Ferdinando.

Sarà sostituito dal sig. Lahovary, attualmente Ministro di Romania a Parigi.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

PER LA RESISTENZA INTERNA

Ieri S. A. il Luogotenente Generale, su proposta del Ministro Guardasigilli on. Sacchi, ha firmato un decreto, con cui si dispone che chiunque con qualsiasi mezzo commette o istiga a commettere un fatto, che può deprimere lo spirito pubblico o altrimenti diminuire la resistenza del Paese o recar pregiudizio agli interessi nazionali connessi con la guerra e con la situazione interna od internazionale dello Stato, quando tale fatto non costituisca altro reato previsto e represso dalla legge, sarà punito con la reclusione sino cinque anni con la multa sino a lire cinquantamila, e nei casi di maggiore gravità, la reclusione potrà estendersi fino a dieci anni e la multa fino a lire diecimila.

Ministero Finanze

Proroga dell'applicazione del contributo sui terreni bonificati.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Con decreto legislativo in data d'oggi l'applicazione del contributo sui terreni bonificati di cui al decreto 1° ottobre 1916 n. 1342 fissata per gli anni 1916-1917 è stata estesa anche agli anni 1918-1919.

Per i lottisti.

Ieri il S. E. il Sottosegr. di Stato ha ricevuto una Commissione degli addetti ai banchi-lotto, la quale espose i desiderata formulati nel recente congresso.

S. E. l'on. Indri, pienamente al corrente della questione, ha promesso il suo appoggio per i desiderata giustificati, espressi nel Congresso.

La Commissione era composta dai lottisti: Buscciarelli, di Mascolo, Diana, Biondi, Rinaldi, Trapani Spesa.

Ministero Tesoro

EMISSIONE DI BUONI DEL TESORO

E' stato pubblicato il seguente D. M.:

Art. 1. Dal 1° ottobre 1917 al 31 marzo 1917 avrà luogo una emissione di buoni triennali e quinquennali, alle condizioni di cui all'art. 3 del Decr. Reale 5 maggio 1916, n. 505, e art. 1 dei Decreti Luogotenenziali 24 dicembre 1916, n. 1811, e 25 marzo 1917, n. 473.

I detti buoni avranno rispettivamente le scadenze di rimborso al 1° ottobre 1920 e al 1 ottobre 1922.

Art. 2 I titoli emessi in esecuzione di questo Decreto porteranno come speciale distintivo di emissione tre stellette in nero a cinque punte così nel recto dei buoni, lateralmente – da ambo le parti – alla leggenda « Buono del tesoro triennale » oppure « Buono del tesoro quinquennale » come nel recto delle cedole lungo il lato verticale destro e nel verso delle cedole stesse presso l'orlo superiore. Sono approvati per i titoli anzidetti, i modelli qui annessi.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Ministero Poste e Telegrafi

— Ieri nella sala del Consiglio di Amministrazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, ha iniziati i suoi lavori la Commissione nominata dall'on. Fera per studiare l'organizzazione dell'istituendo servizio degli assegni e conti correnti postali.

La Commissione presieduta dall'on. avv. prof. Francesco Perrone e costituita dall'avv. prof. Torquato Carlo Giannini, dal comm. Eugenio Capodagli, dall'avv. prof. Gaetano Vitagliano, dal cav. Virgilio De Rossi, capo sezione, dal dott. Ignazio Messina della Cassa dei Depositi e Prestiti, dal cav. Giuseppe Rimondini primo segretario al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, dal dott. cav. Giuseppe Pellizzari, ispettore ai Risparmi, e dal rag. Igino Ricci.

Per le corrispondenze giacenti

In seguito al rilevante numero di corrispondenze indirizzate a militari nella zona di guerra e non recapitate il Ministero ne ordinò l'invio al macero con le debite cautele per garantire il segreto epistolare.

Il Ministro intende di estendere tale disposizione a tutte le altre corrispondenze giacenti.

Informazioni estere

GLI SCANDALI FRANCESI.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Journal* dice che l'interrogatorio di Bolo durò venti minuti. Bolo si è limitato a negare i fatti rimproveratigli senza dare spiegazioni. Egli sembra soprattutto preoccupato di provocare una diversione.

Il *Matin* dice che dinanzi al giudice istruttore Bolo ha protestato vivamente contro l'accusa elevata contro di lui ed ha detto che egli ha sempre agito con patriottismo. E perciò che affidò una parte della sua fortuna a Humbert. Bolo ha poi accusato quelli che egli credeva suoi amici, di averlo tradito.

Il *Matin* ha da New York: Il *Sun* pubblica una nota in cui si afferma che il Ministero della Giustizia di Washington sarebbe in possesso di testimonianze irrefutabili della doppiezza di Bolo durante il suo soggiorno in America, nel febbraio del 1915, nel quale egli fu un vero cassiere della Germania, un agente esecutivo che aveva adempiato allo stesso ufficio in Svizzera.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali annunziano l'arresto a Ginevra di Jellineck Mercedes, ex-Console d'Austria Ungheria a Nizza e dicono che una perquisizione operata al suo domicilio ha condotto alla scoperta di numerosi documenti. Egli è accusato di spionaggio a favore degli Imperi centrali ed è stato lasciato in libertà provvisoria sotto cauzione. Jellineck ha grandi interessi nell'Hôtel Astoria di Parigi ed ha partecipato dietro le quinte ad una conferenza finanziaria tenuta recentemente all'Hôtel National, sotto la presidenza del banchiere Rosenberg.

DIVIETO DI ESPORTARE NEI PAESI NEUTRALI

(S) **Londra**, 4. — (Ufficiale) — Il direttore del dipartimento del commercio di guerra richiama l'attenzione sull'ordinanza reale che proibisce a datare dall'8 corr. le esportazioni di qualsiasi merce per la Svezia, la Danimarca, la Norvegia, l'Olanda, eccetto gli articoli stampati di ogni natura e gli oggetti personali portati dai proprietari stessi. Non è stato stabilito di respingere immediatamente tutte le domande di licenza per esportazioni di merci la cui spedizione in Norvegia, Svezia, Danimarca ed Olanda non era finora proibita; ma che viene ora interdetta con l'attuale ordinanza. Si avvertono nondimeno gli esportatori che non debbono fare assegnamento sulla continuazione di questa misura. I provvedimenti speciali relativi alle esportazioni per la Svezia notificati il 18 agosto 1916 dal dipartimento del commercio di guerra sono abrogati a datare dall'8 corr. e la Svezia si trova così posta sullo stesso piede dell'Olanda e degli altri paesi scandinavi. L'ordinanza si applica pure alle merci inviate per pacco postale.

Intanto le licenze già accordate per l'esportazione delle merci destinate ai paesi su menzionati debbono essere considerate come provvisoriamente sospese. Nondimeno non sarà così per la spedizione di carbone.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 4. La Conferenza del Consiglio di guerra contro il Comitato di sciopero è stata pubblicata nel pomeriggio.

Cinque persone sono condannate alla reclusione a vita, tre a otto anni di carcere, due a trenta mesi di carcere correzionale, due altre sono rilasciate.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 3. Lo sciopero dei ferrovieri è ancora insoluto. Il Ministro della Guerra rifiuta di appoggiare le Compagnie. Tutto il personale delle Ferrovie dello Stato ha aderito allo sciopero.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA, 4 ottobre.

Mercato discretamente attivo e sostenuto.

Rendita 3½% – 81.95, 81.90 – Consolid. 5% 91.325 – B. d'Italia 1310 – – B. Comm. 776 – Cred. Ital. 594 – B. Sconto 553 – B. Roma 44 – Omnibus 205 – Terni 1435 – Ansaldo 300 – Ferriere 309 – Piombino 182, 185 – Carburo 740, 741, 742 – Concimi 211 – Azoto 200 – Soda 137, 140, 139 – Gas 556, 553, 550 – Immobil. 278, 279 – Rustici 199 – R. stabili 331 – Risanam. 154, 158, 160 – Eridania 649 – Montecat. 169, 160, 161 – Marconi 105.50 – Fiat 458 – Forni Elettr. 89.50, 90, 90.50.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 5 ottobre, a lire 148.23.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° ottobre a tutto il 6 ottobre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 147.96.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 Ottobre 1917

Il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel D. L. del 2 settembre 1917, accertato il giorno 4 ottobre 1917 da valere per il giorno 5 ottobre 1917.

Piazze	Chèques	Versamento telegrafico
Parigi (franchi)	133.52 ½	— —
Londra (lire sterline)	36.78	— —
Svizzera (franchi svizzeri)	164 63	— —
New-York (dollari)	7.72 ½	7.74
Buenos Ayres (pesos carta)	— —	— —
Cambio dell'Oro	— —	— —

BORSE ITALIANE — 4 ottobre

VALORI	Genova	Milano	Firenze	Torino
Rendita 3½ %	81 85	81 85	81 90	81 81¼
Id. fine mese	— —	— —	— —	— —
Id. 3½ % 1902	— —	— —	— —	— —
Id. fine mese	— —	— —	— —	— —
A. B. Italia	1308 —	1310 —	1313 —	— —
» Commerc.	775 —	774 —	— —	773 —
» Cred. Ital.	— —	593 —	593 —	— —
» B. Roma	43 50	43 75	43 75	44 —
Mediterranea	197 50	196 —	198 —	— —
Meridionali	480 —	— —	429 —	— —
Acc. Terni	1434 —	— —	— —	— —
Veneta	— —	197 —	— —	— —
Nav. Gen.	720 —	720 —	— —	719 —
Raffineria	350 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	298 50	298 —	303 —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
G. Berlino	— —	— —	— —	— —
» Francia	133 70	133 50	133 50	133 70
» Londra	36 82	36 79	36 78	36 82
Svizzera	— —	164 75	165 —	164 75

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 4, ore 16.15. — Rendita 3 ½% 81.88 – Consolidato 5% 91.27 – Buoni del Tesoro 5% 98.65 – Banca d'Italia 1306 – Commerciale 774 – Credito italiano 594 – Banca italiana di Sconto 550 – Meridionali 478 – Mediterranea 198 – Veneta 197 – Navigazione 720 – Eridania 645 – Acciaieria Terni 1436 Ansaldo 298 – Ferriere 309 – Metalli 169 – Elba 287 – Edison 596 – Fiat 453 – Isotta Fraschini 124 – Bianchi 164.

BORSA DI PARIGI

	3 ott.	4 ott.
Rendita francese 3% perpetua Fr.	60 20	60.80
Id. francese 3% ammort. ant.	65.80	66 10
Id. franc. 3½% amm. nuova	89.85	89.05
Prestito franc. 1915 5%	88 35	88.35
Tunisino	333.—	333.—
Cambio su Italia	74.— a 75.—	74.— a 75.—
Chèques su Londra	27.13 - 27.18	27.13 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	2	3
Prestito francese	79 3/4	79 1/2
Nuovi Consolidati	64 3/4	64 13/16
Rend. spagn. esterna nuova	101 3/4	— —
Rendita italiana 3,50 %	— —	55 1/4
Rendita Giapponese 4 %	— —	74 7/8
Uruguay 3 ½ %	— —	70 1/2
Marconi	3 3/8	3 3/8
Argento in verghe	47 1/2	47 1/2
Rame contanti	110 — —	110 — —

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali.